

72<sup>pdf</sup>  
Numero 5 ■ anno 2021

DIRETTORE  
Norberto Canciani

DIRETTORE RESPONSABILE  
Vincenzo Moriello

# Rivista

# Ambiente e Lavoro

Manuale tecnico giuridico di In-Formazione e documentazione  
per RSPP, RLS, Giuristi, Consulenti, Medici e Tecnici della prevenzione



**APPROFONDIMENTI TECNICI  
SICURAMENTE (recensioni)**

## INDICE

### APPROFONDIMENTI TECNICI

La farsa delle validazioni è finalmente finita (*Virginio Galimberti*)

C'è qualcosa di nuovo nell'aria di Lombardia (*Giorgio Cozzi*)

Il metano liquido (GNL) (*Diego Cerrone*)

COVID nei luoghi di lavoro. Una ragionevole verifica della efficacia e della diligenza nella applicazione delle misure di contenimento (*Alessandro Mazzeranghi, Francesco Panzuti e Irene Cavalletto*)

### SICURAMENTE (recensioni)

Recensione di Michele Montresor del libro "Il marchio CE è un'illusione" di Claudio e Renato Delaini

Recensione di Michele Montresor del libro "Infortunio sul lavoro? Non fare lo struzzo!" di Claudio e Renato Delaini

2

3

5

9

15

25

29



*Immagine copertina e indice Hermann da Pixbay*

*Cliccare qui per scaricare la rivista completa riservata agli abbonati*

# LA FARSA DELLE VALIDAZIONI È FINALMENTE FINITA

*di Virginio Galimberti\**

**F**inalmente stiamo tornando alla normalità. Le interpretazioni delle indicazioni europee relative alle procedure di validazione sia dei Dispositivi di Protezione Individuale e sia dei Dispositivi Medici (es. Maschere Chirurgiche) fatte con i decreti emanati dal Presidente del Consiglio Conte sono sparite con un decreto del Presidente del Consiglio Draghi dove non viene più fatto alcun cenno.

Ricordiamo i passaggi:

DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 (convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 con cui il Presidente della Repubblica all'art 17 stabiliva che "sono considerati **dispositivi di protezione individuale (DPI)**, di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, le **mascherine chirurgiche** reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma 3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9".

*Cliccare qui per scaricare l'articolo completo  
riservato agli abbonati*

\* Presidente Sottocommissione DPI UNI e Coordinatore del GdL UNI per i DPI

**Sicurezza sul lavoro, sicurezza sempre**



## **AMBIENTE LAVORO**

21° Salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

**1 • 2 • 3 dicembre 2021**  
**Bologna**

Organizzato da:



Seguici su:



[www.ambientelavoro.it](http://www.ambientelavoro.it)

Segreteria operativa:



# C'È QUALCOSA DI NUOVO NELL'ARIA

**La Linea Guida di Regione Lombardia  
per gli adempimenti richiesti dall'art.  
271 comma 7 bis del Testo Unico  
Ambientale (D.Lgs. 152/2006)**

*di Giorgio Cozzi\**

**S**ul finire del 2020, proprio sulle pagine di questa rivista, abbiamo presentato i nuovi adempimenti che coinvolgono le emissioni in atmosfera di sostanze particolarmente pericolose da stabilimenti e degli stabilimenti e installazioni sottoposti a regime di autorizzazione (Autorizzazione Integrata Ambientale, Autorizzazione Unica Ambientale, autorizzazione per le sole emissioni in atmosfera). Per poter chiarire il campo di applicazione delle nuove disposizioni (introdotte con D. Lgs. 102/2020) e per fornire alcuni criteri utili all'espletamento di tali adempimenti (introdotti dall'art. 271 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, modificato dal D.Lgs. 102/2020) la Regione Lombardia ha approvato una Linea Guida, allegata alla DGR del 7 giugno 2021 n. 4837 (BURL del 23.06.2021 - serie ordinaria).

*Cliccare qui per scaricare l'articolo completo  
riservato agli abbonati*

\* Esperto di controllo delle emissioni e inquinamento atmosferico

ROAD TO  
ECOMONDO  
2021

f t i o  
ecomondo.com

# ECOMONDO

Leading  
the ecological  
transition.

**26-29 OCTOBER 2021**  
RIMINI EXPO CENTRE - ITALY

Ecomondo as a driver for a healthy,  
efficient and productive sustainable  
industry.

organized by

**ITALIAN  
EXHIBITION  
GROUP**  
Providing the Future

in collaboration with



**ITA**  
ITALIAN TRADE AGENCY

simultaneously with

**KEY ENERGY**  
THE RENEWABLE ENERGY EXPO

## IL METANO LIQUIDO (GNL)

*di Diego Cerrone\**

**I**l futuro del metano liquido è il futuro. La commissione europea lo già sancito a chiare lettere e quel che stabilisce la commissione europea si fa. Stanno già nascendo alcune stazioni che erogano il Gas Naturale Liquido o GNL (o LNG all'inglese!). L'obiettivo è di ridurre la produzione di anidride carbonica e risparmiare qualcosa sui consumi oltre che sullo spazio. Si pensi che un litro di gas metano liquido è pari a seicento litri circa di metano gassoso! Quindi il primo passo è quello di liquefare il gas e non è semplicissimo.

Prima di tutto è necessario raffreddare il gas al disotto della propria temperatura critica che è di  $-82^{\circ}\text{C}$  per poterlo liquefare con semplice compressione. In realtà la sostanza viene raffreddata fin quasi alla temperatura di ebollizione a circa  $-160^{\circ}\text{C}$  per imporre una pressione di liquefazione minima. Il gas è naturalmente inodore e la sua fase liquida pesa poco più della metà dell'acqua. In fase gassosa, il metano è più leggero dell'aria, ma alle temperature cui è allo stato liquido si presenta, al contrario, più pesante dell'aria stessa, per cui da una perdita in fase liquida bisogna aspettarsi una stratificazione del vapore che rapidamente transita dalla fase liquida a quella aeriforme.

*Cliccare qui per scaricare l'articolo completo riservato agli abbonati*

\* Direttore vice dirigente della direzione regionale dei vigili del fuoco della Campania



III Trimestre 2021  
anno XXXIV

# Dossier n° 135 Ambiente

Trimestrale dell'Associazione Ambiente e Lavoro fondato da Rino Pavanello  
Direttore Norberto Canciani  
Direttore Responsabile Vincenzo Moriello

\*ISSN 1825-5396



Anno XXXIV - Dossier Ambiente: Via Privata della Torre, 15 - 20127, Milano - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. DL. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB MILANO  
In caso di mancato recapito restituire al C/imp di Milano Roserio per la restituzione al mittente.

## RISCHI FONTI MISURE

### PARTE 2

Principali adempimenti  
periodici in materia  
di salute e sicurezza  
nei luoghi di lavoro

## Rischi per la sicurezza dei lavoratori

A cura di Pierluigi Bertoldo



# COVID NEI LUOGHI DI LAVORO

## Una ragionevole verifica della efficacia e della diligenza nella applicazione delle misure di contenimento

*di Alessandro Mazzeranghi, Francesco Panzuti e Irene Cavalletto\**

**T**utelare la salute delle persone e della comunità.

È la prima volta che i datori di lavoro, tutti, si trovano ad affrontare una minaccia così grave, estesa e complessa, per giunta a fronte di un patrimonio di conoscenze ed esperienze assai limitato. Quando è in gioco la sopravvivenza di una percentuale, seppur non grandissima, della popolazione mondiale il principio della massima precauzione DEVE essere applicato a meno che non sia fonte di diverse e più letali malattie o simili. Quindi il datore di lavoro, in casa sua (cioè nella sua azienda e con riferimento ai lavoratori che vi operano), è tenuto, prima di tutto moralmente, a garantire che tale principio sia applicato al meglio. In tal modo non agisce solo a tutela dei lavoratori, ma di tutta la comunità che da tali lavoratori, se fossero contagiati in azienda, potrebbe a sua volta subire il contagio.

*Cliccare qui per scaricare l'articolo completo riservato agli abbonati*

\* MECQ Srl



I Trimestre 2021  
anno XXXIV

# Dossier n° 133 Ambiente

Trimestrale dell'Associazione Ambiente e Lavoro fondato da Rino Pavanello  
Direttore Norberto Canciani  
Direttore Responsabile Vincenzo Moriello

\*ISSN 1825-5396

Anno XXXIV - Dossier Ambiente: Via Privata della Torre, 15 - 20127, Milano - Poste Italiane S.p.a. - Sped. in a.p. D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB MILANO  
In caso di mancato recapito restituire al Cmp di Milano Roserio per la restituzione al mittente.

## RISCHI FONTI MISURE PARTE I

**Principali adempimenti  
periodici**

**Rischi ergonomici,  
organizzativi e gestionali**

**Rischi per la salute  
(aggiornato ai rischi  
da Sars-Cov-2)**

**A cura di Pierluigi Bertoldo**



# IL MARCHIO «CE» È UN'ILLUSIONE SECONDO COMANDAMENTO DELLA SICUREZZA DEI MACCHINARI

**AUTORI: Claudio e Renato Delaini**

*CASA EDITRICE: Renato Delaini e Claudio Delaini – stampato in proprio*

*ANNO: 2019 (luglio)*

*ISBN: 979-12-200-5133-0*

*EDIZIONE: 1° - pag. 320 - Formato: broccura, illustrato in b/n*

*PREZZO DI COPERTINA: 13,00 euro*

*RIF: <https://www.amazon.it/Marchio-unillusione-comandamento-sicurezza-macchinari/dp/B07V95CV5R>*

### ■ BREVE PRESENTAZIONE DEGLI AUTORI

**Renato Delaini**, ingegnere chimico: prima esperienza al Petrolchimico di Porto Marghera (7anni) poi passato al gruppo ENI (Enichem) a San Donato Milanese (sviluppo processi prima - direzione del personale poi) per 4 anni.

Uscito da gruppo per passare a responsabilità come Direttore di stabilimento nel privato, in Becromal prima, in Sipcam poi. Il periodo in Becromal difficile ma costruttivo con acquisizione di esperienza e professionalità. Quello in Sipcam deludente per carente cultura manageriale della dirigenza e della proprietà (a quel tempo, ovviamente). Quindi il salto verso la responsabilità diretta di una srl.

*Tratto da: <https://www.linkedin.com/in/renato-delaini-68565b10/>*

**Claudio Delaini**, ingegnere specializzato nella Sicurezza dei Macchinari e loro Certificazione CE. Ha esperienza come Perito di Parte nei processi penali e civili in tema di sicurezza sul lavoro. Aiuta le imprese a "usare le regole" per marcare CE impianti e macchinari industriali. A questo ovviamente si accosta la consulenza sulla sicurezza dei luoghi di lavoro 81/08 (ex 626) che spesso e volentieri viene chiesta come servizio complementare. Specializzazioni: Marcatura CE - Dogane.



Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/Marcaturace>

Tratto da: <https://www.linkedin.com/in/claudiodelaini/>

### ■ BREVE PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Il marchio CE è un'illusione.

Per quale motivo? È un'autocertificazione senza possibilità di controllo. Pensi davvero che tutti quelli che firmano sappiano bene cosa stanno facendo?

La certificazione del macchinario si dovrebbe basare su un documento molto importante che ogni costruttore dovrebbe avere per legge: il fascicolo tecnico.

La maggior parte dei costruttori non sa nemmeno bene cosa sia.

Ma perché? Semplice, è un segreto industriale e nessuno lo può vedere. Solo in

casi gravi il Ministero dello Sviluppo Economico o un PM può richiederlo.

Ma anche quando lo fanno non lo chiedono mai per intero, ma solo una piccola parte. La sezione che interessa l'infortunio.

Poi: troppe norme. Ci si perde. Nessuno le conosce e le sa usare tutte. Spesso ci si perde nei particolari. Le norme sono a pagamento. Si potrebbe continuare all'infinito. Noi abbiamo trovato la nostra ricetta.

Comprare bene da fornitori qualificati e seri. Non

comprare in base al prezzo, ma in base al problema da risolvere. Perché in fondo le carte servono solo quando si litiga per soldi o è morto qualcuno.

## SOMMARIO

### 1. Il CE è un pacco

- 1.1. Il meccanismo non funziona
- 1.2. La certificazione CE scade?
- 1.3. Ecco perché il CE è un'illusione

### 2. Anarchia nel mondo CE? Non per caso!

- 2.1. L'obiettivo
- 2.2. Il metodo del PiMM
- 2.3. Estratto come esempio di un PiMM

### 3. Svelati i segreti di PED e ATEX

- 3.1. Guida pratica sugli adempimenti PED e ATEX
- 3.2. Qualche esempio pratico

### 4. Come verificare la conformità?

- 4.1. Le varie tipologie – Quale trattamento riservare?
- 4.2. Classifichiamo le varie situazioni
- 4.3. Da chiarire bene: chi firma la Dichiarazione di Conformità?
- 4.4. L'esperienza di un'imprenditrice

### 5. Se ti capita l'infortunio, che fare?

- 5.1. Le cinque cose che succedono
- 5.2. Si salva chi lo sa spiegare meglio
- 5.3. Difendersi dai comportamenti abnormi dell'operaio
- 5.4. Esempi di verbale

### 6. Questo nei libri non c'è

- 6.1. Alcune cose viste e sperimentate per le isole robotizzate
- 6.2. Avvio inatteso
- 6.3. I ripari: controlla se vanno bene

### 7. Aspetti contrattuali

- 7.1. ATP cos'è?

### 8. Domande e risposte

- 8.1. Per il fabbricante
- 8.2. Per l'utilizzatore

## RECENSIONE

a cura di **Michele Montesor**

Tecnico della prevenzione ATS Val Padana  
info@sbagliandosimpara.eu

Questa è la seconda recensione di uno dei sette libri

della "coppia Delaini" a conferma dell'interesse del sottoscritto ai temi che trattano con i loro contributi letterari. Fatto salvo alcuni argomenti troppo specifici per l'interesse personale nell'ambito dell'attività quotidiana nel territorio di competenza (Direttiva ATEX, PED, Importatori e MOCA) gli altri proposti dai due Delaini mi hanno suscitato particolare interesse.

Non solo per il tono colloquiale con cui sono trattati argomenti non sempre facilmente "digeribili", ma anche per l'uso *seriale* di storie, fatti, incidenti e infortuni che rendono la lettura decisamente piacevole con

interessanti riferimenti a sentenze della Suprema Corte che ancorano, su solido terreno, i ragionamenti dei *twins* (come si autodefiniscono gli autori). Il linguaggio diretto che punta sempre al centro della questione e le proposte operative per "sfangare" le numerose situazioni difficili che si possono presentare nella gestione dei macchinari, fa di questo testo un utile strumento per imprese, datori di lavoro, RSPP, ASPP, HSE Manager, consulenti, studenti. E per noi TdP dei Servizi di sicurezza sul lavoro delle ASL/ATS che non facciamo parte di nessuna di queste categorie? A pag. 19 (come in altre pagine) siamo citati come coloro che sono "al fronte", da soli e inseriti all'interno di un'organizzazione squisitamente "sanitaria", con la pretesa di essere "tuttologi" e, aggiungo io, sapendone più di tutti, essendo "Organo di Vigilanza". Praticamente dei SUPERMAN con il cervello di Einstein! Ma dato che Superman non siamo e Einstein nemmeno, facciamo del nostro meglio per la prevenzione nei Luoghi di Lavoro; ben vengano quindi questi utili strumenti di approfondimento e la *comprensione* dei "due Ingegneri" che hanno colto nel segno di una delle maggiori criticità della nostra professione (tecnica).

Essi scrivono infatti:

«Persino i TdP delle Asl non hanno accesso gratuito alle norme UNI. Quindi quando devono controllare sulla base di una norma armonizzata... si "attaccano", come si dice».

E noi ringraziamo per il pensiero. È proprio così. Le nostre ASL/ATS ce le pagano (nel migliore dei casi e non in tutte), ma si tratta di processi lunghi e

Renato e Claudio Delaini

## IL MARCHIO CE È UN'ILLUSIONE



defaticanti.

Quindi, un libro che più che un testo scientifico propriamente detto, si potrebbe definire un libro di **racconti**. Questo il tratto più significativo e rilevante del testo che su tutti gli argomenti trattati, propone **storie di vita vissuta nelle fabbriche**. Da segnalare infatti gli interventi di un RSPP, di un'impresiditrice napoletana, tre costruttori di impianti ed un avvocato esperto di diritto civile. Il risultato dell'approccio corale è particolarmente positivo anche perché non trattano solo di problemi, ma offrono anche soluzioni e per quello che ho potuto constatare dalla mia esperienza quotidiana, si tratta di soluzioni di tutto rispetto, utili e particolarmente efficaci. Intendiamoci, non stiamo parlando di un manuale di norme tecniche, per quelle c'è l'UNI (su cui i due ing. non risparmiano critiche sull'accesso a pagamento e l'omessa sintesi – non le 4 righe sul web - del loro contenuto utile alla decisione sull'eventuale acquisto), ma di una serie molto pratica di orientamenti concreti su come approcciarsi alle criticità delle macchine, nuove, vecchie, vetuste. Moltissimi i riferimenti alle norme UNI che orientano alle soluzioni.

Segnalo in particolare i seguenti argomenti trattati nel testo e che riscontro di frequente:

- 1) le problematiche connesse alla gestione di un'isola robotica;
- 2) avvio inatteso;
- 3) attenzione alle energie immagazzinate nei sistemi;
- 4) protezioni interbloccate con sistemi antielusione;
- 5) manuali spesso incompleti (sempre da segnalare al costruttore!);
- 6) i confini tra le responsabilità dei fabbricanti e gli utilizzatori;
- 7) come gestire le macchine < '96.

Particolare risalto in tutto il testo, vuoi per la significativa esperienza dell'ing. Renato, è dato al ruolo del Direttore di stabilimento; nel testo traspare tutta la criticità della **posizione** (anche di **garanzia**) e le contromisure da prendere laddove la sintonia con la Proprietà non permette l'esercizio della delega su basi fiduciarie.

Segnalo al lettore inoltre di particolare efficacia il capitolo 8 (Domande e Risposte) esploso nei due paragrafi "Per il fabbricante" e "Per l'utilizzatore": pillole di argomenti critici per i due ruoli che prospettano

direzioni da approfondire nel caso in cui ci si venga a trovare nelle situazioni rappresentate.

E mi unisco all'appello di un lettore (alla fine del libro si riportano le recensioni pubblicate su Amazon), Alessandro Vicecondi: «*Ottimo libro che tutti quanti i titolari d'azienda, dal piccolo laboratorio artigiano al grande stabilimento, dovrebbero leggere*».

Concludo ammettendo a me stesso di aver scoperto (ma l'angioletto che ogni tanto mi sussurra nell'orecchio qualcosa mi aveva accennato) di non sapere un sacco di cose sulle macchine e grazie a questo prezioso testo, la mia ignoranza si è - in parte - colmata.

## ALTRI LIBRI DEGLI AUTORI





# ABBONAMENTO EXPERT



Vai alla promozione!



## DOSSIER AMBIENTE

4 numeri



### CODICE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Disponibile online nell'Area Riservata



"Fire Lex"



"Rischi Fonti e Misure"



"Chemical - Lex"

### APPLICATIVI DELLA SICUREZZA

Disponibili online nell'Area Riservata



Rivista "Ambiente e Lavoro"



Approfondimenti Giuridici



Diario di Cantiere



Associazione Ambiente e Lavoro - Via Privata della Torre, 15 Milano  
Tel. 02.26223120 - Fax 02.26223130 - dossier@amblav.it [www.amblav.it](http://www.amblav.it)

# INFORTUNIO SUL LAVORO? NON FARE LO STRUZZO! TERZO COMANDAMENTO DELLA SICUREZZA DEI MACCHINARI

**AUTORI: Claudio e Renato Delaini**

*CASA EDITRICE: Renato Delaini e Claudio Delaini – stampato in proprio*

*ANNO: 2020 (giugno)*

*ISBN: 979-12-200-6600-6*

*EDIZIONE: 1° - pag. 208 - Formato: broccura, illustrato in b/n*

*PREZZO DI COPERTINA: 13,00 euro*

*RIF: <https://www.amazon.it/Infortunio-sul-lavoro-fare-struzzo/dp/B089RQQCRG>*

### ■ BREVE PRESENTAZIONE DEGLI AUTORI

**Renato Delaini**, ingegnere chimico: prima esperienza al Petrolchimico di Porto Marghera (7anni) poi passato al gruppo ENI (Enichem) a San Donato Milanese (sviluppo processi prima - direzione del personale poi) per 4 anni.

Uscito da gruppo per passare a responsabilità come Direttore di stabilimento nel privato, in Becromal prima, in Sipcam poi. Il periodo in Becromal difficile ma costruttivo con acquisizione di esperienza e professionalità. Quello in Sipcam deludente per carente cultura manageriale della dirigenza e della proprietà (a quel tempo, ovviamente). Quindi il salto verso la responsabilità diretta di una srl.

*Tratto da: <https://www.linkedin.com/in/renato-delaini-68565b10/>*

**Claudio Delaini**, ingegnere specializzato nella Sicurezza dei Macchinari e loro Certificazione CE. Ha esperienza come Perito di Parte nei processi penali e civili in tema di sicurezza sul lavoro. Aiuta le imprese a "usare le regole" per marcare CE impianti e macchinari industriali. A questo ovviamente si accosta la consulenza sulla sicurezza dei luoghi di lavoro 81/08 (ex 626) che spesso e volentieri viene chiesta come servizio complementare. Specializzazioni: Marcatura CE - Dogane.



Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/Marcaturace>

Tratto da: <https://www.linkedin.com/in/claudiodelaini/>

### ■ BREVE PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Perché questo libro? Un altro?

Perché ci siamo stufati di arrivare troppo tardi in azienda o in tribunale con troppi errori già fatti. Anche se col tempo e l'esperienza abbiamo imparato come si fa a metterci una pezza.

Spesso è un errore anche lo stare fermi.

Con questo libro vogliamo dare informazioni utili su cosa fare dopo un infortunio e soprattutto su cosa non fare dopo un infortunio. Quali errori gravi troviamo in giro?

Quali sono le scorciatoie terrificanti che inguainano molte imprese virgola che le pensano "furbate" alla vecchia maniera? Quando invece sarebbe bastato mettere in luce per tempo quello che serviva per contenere il danno.

Ti faccio 5 domande 5.

Cosa fai appena vieni informato che è avvenuto un infortunio ad uno dei tuoi?

1. Da chi lo viene a sapere?
2. Chi chiami subito per sapere cosa fare?
3. Cosa fai subito dopo che è andata via l'ambulanza?

4. Denuncia INAIL: sai cosa scrivere?  
 5. Quali carte controlli e prepari subito per la visita ASL degli UPG? Come ti prepari al loro arrivo? Il tuo "81st" è abituato a gestire infortuni o no? Rifletti sul fatto che gli UPG sono specializzati, abituati e ne affrontano tutti i giorni. Tu no! Il tuo RSPP difenderà anche te, oltre se stesso?

Beh, noi lavoriamo per difendere l'azienda, anche l'RSPP. Non lavoriamo per la Procura. Evitiamo conflitti di interesse.

Questo libro serve a prepararti a questo evento che prima o poi ti capiterà.

Se hai una fabbrica, un infortunio per quanto stupido prima o poi ti capiterà.

## SOMMARIO

Premessa

**Un nuovo libro? Perché?**

**Di cosa tratta il libro?**

Un invito: ESTOTE PARATI

Per te è la prima volta – loro ci sono abituati

### 1. Ecco il patatrac. Evitare i due comportamenti opposti: panico e inerzia inconsciente

- 1.1. Ecco i comportamenti: sei casi per capire meglio
- 1.2. Le situazioni sotto i diversi punti di vista – il costruttore e l'utilizzatore
- 1.3. Il costruttore
- 1.4. L'utilizzatore
- 1.5. Insomma? Chi si prepara nel tempo ha migliori probabilità di cavarsela
- 1.6. Cosa da non fare
- 1.7. Elementi comuni e frequenti
- 1.8. Altri esempi ad hoc per capirci qualcosa

### 2. Cosa fare subito. Il cronoprogramma

- 2.1. Prima azione. La denuncia di infortunio
- 2.2. Seconda azione. Lo stato dei luoghi
- 2.3. Terza azione. Le testimonianze
- 2.4. Quarta azione. I documenti
- 2.5. Quinta azione. Prevenire
- 2.6. Sesta azione. Valorizzare gli elementi di forza e minimizzare quelli di debolezza

### 3. Arrivano gli UPG. Chi sono? Cosa fanno?

- 3.1. Cosa possono/devono fare?
- 3.2. Arrivano?
- 3.3. Il doppio percorso – il verbale

3.4. L'indagine

3.5. Conclusione delle indagini

### 4. Le responsabilità

- 4.1. I due mondi
- 4.2. Il mondo delle Normative Europee
- 4.3. Casi e situazioni

### 5. La difesa

- 5.1. Le testimonianze
- 5.2. La consulenza
- 5.3. Il ruolo del lavoratore
- 5.4. Come va a finire?
- 5.5. Patteggiamento assoluzione

### 6. Cosa avere pronto

- 6.1. Il Direttore di stabilimento cosa deve fare
- 6.2. Piano integrato di Miglioramento dei macchinari (PiMM)
- 6.3. Il costruttore - suggerimenti

### 7. L'organizzazione della sicurezza in azienda

- 7.1. Ruoli e responsabilità
- 7.2. La valutazione del rischio
- 7.3. Informazione, Formazione ed Addestramento
- 7.4. I sistemi di gestione della Sicurezza

### 8. L'assicurazione

- 8.1. "Da assicuratore ad amministratore di società. Qual è il tuo grado di irresponsabilità nel gestire le responsabilità della tua azienda?"

## RECENSIONE

a cura di **Michele Montesor**

info@sbagliandosimpara.eu

La recensione di un libro (tecnico-scientifico) è sempre un fatto soggettivo. È la sintesi della comprensione di ciò che il lettore, sulla base del suo background tecnico-culturale, ha compreso del messaggio dell'autore. Degli autori, nel caso di specie. Per tale motivo è una valutazione parziale soprattutto quando non si è il diretto destinatario del messaggio che gli autori si sono posti come *target* del lettore; infatti certamente non ne faccio parte, anzi, tutt'altro.

Ma ho cercato di mettermi nei panni dell'imprenditore a cui è rivolto, per offrire uno spunto di riflessione su un argomento su cui i datori di lavoro sono spesso scarsamente consapevoli, soprattutto quando sono coinvolte le macchine. Che è esattamente il focus su



cui si sono concentrati i due ingegneri.  
Potrei chiudere questo contributo con la sola presentazione della dedica che apre questo libro:

***Alle vittime di questa situazione  
troppo anarchica,  
certi che si possa migliorare  
un centimetro alla volta***

La sola esegesi di questa dedica richiederebbe mezza pagina, e mi è piaciuta molto perché focalizza il centro del problema (le **vittime** - credo i lavoratori nella loro accezione più estesa del termine che quindi ricomprende anche gli imprenditori) e l'approccio positivista e incentrato sui "piccoli passi". Che credo sia l'approccio più equilibrato che l'imprenditore possa mettere in campo per la soluzione dei problemi, spesso complessi, connessi all'utilizzo delle attrezzature. Ma veniamo al dunque.

Premesso che l'ultimo terzo del libro è scritto da un avvocato (Avv. Rinaldo Sandri del foro di Asti) che offre al lettore un buon compendio sulle figure della sicurezza in termini di ruoli e responsabilità non senza riferimenti ad alcune sentenze della Suprema Corte e che l'ultimo capitolo è scritto da un assicuratore, Simone Costernaro, per offrire al lettore un quadro completo degli aspetti connessi ad un evento infortunistico, i due autori trattano l'argomento, ostico anche per noi UPG, con una tecnica letteraria caratterizzata dalla semplicità dei termini, dalla profusione di esempi e casi che sintetizzano i ragionamenti che via via vengono affrontati. Il linguaggio è volutamente colloquiale e diretto: questa scelta conferisce al testo una certa "leggerezza" che non guasta mai quando si trattano argomenti di tale *spessore*.

Interessante anche il riferimento alla ns. categoria (gli U.P.G.); estremamente equilibrato e per nulla ideologico (cosa che invece caratterizza spesso i giudizi sulla professione dei Tecnici della Prevenzione in forza alla P.A.). Ho ritrovato tutto il bagaglio delle nostre operazioni svolte in ambito di indagini per infortunio e le contromisure che gli autori consigliano all'imprenditore per evitare spiacevoli conseguenze nella malaugurata ipotesi di un procedimento penale. La sintesi di ciò è racchiuso nella citazione di un

versetto di Luca 14,40: **ESTOTE PARATI!** ("siate preparati", "siate pronti").

Ed io non posso non unirmi all'esortazione dei due ingegneri. Essere preparati non significa solo riordinare le carte, ma anche organizzare la sicurezza in azienda mediante processi di autocontrollo volti ad assicurare la massima sicurezza possibile. Ancora oggi troviamo imprese con corsi sulla sicurezza scaduti e non aggiornati, quando un semplice software è in grado di mantenere alta l'attenzione sulla formazione dei lavoratori che, in caso di infortunio, rappresenta un forte elemento di criticità per il possibile profilo di responsabilità (o corresponsabilità) del datore di lavoro.

Anche i due Delaini non mancano di ancorare i ragionamenti alle sentenze della Suprema Corte e ciò contribuisce a dare sostanza ai loro consigli.

Mi permetto di evidenziare alcuni paragrafi molto importanti:

- I 6 del capitolo "Cosa fare subito. Il cronoprogramma"
- "Il ruolo del lavoratore"
- "Il Piano Integrato di Miglioramento dei Macchinari" (PiMM)

Come anticipato in premessa, quanto sopra non è che il "mio" punto di vista che da **preventore** mi porta a dare rilevanza ad alcuni argomenti e meno ad altri.

Quelli sopra mi sembrano i più significativi dal punto di vista della prevenzione.

Se posso fare un appunto al testo direi che è stato solo "sfiorato" il tema dell'aggiornamento della valutazione dei rischi a seguito di "INFORTUNIO SIGNIFICATIVO" ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D.Lgs 81/08. Ci sono 30 giorni per assolvere a tale obbligo sanzionato penalmente con la sola ammenda da 2.192 a 4.384 euro ed in caso di omessa ottemperanza, essa costituisce possibile aggravante nel procedimento penale per la violazione dell'art. 589 o 590 c.p.

Concludo esortando imprenditori, consulenti, colleghi e studenti di corsi di Laurea in Tecniche della prevenzione a leggere questo libro, chi per consolidare i propri saperi e chi, non sufficientemente consapevole, per sapere cosa fare in caso di infortunio, ma, meglio, prima che avvenga... il PATATRAC. Possibilmente il prima possibile.

Ne vale la pena, ve lo assicuro.

## Rivista Ambiente e Lavoro

Manuale tecnico giuridico di In-Formazione e documentazione

© Editore e proprietà Associazione Ambiente e Lavoro

Iscrizione al R.O.C. al n. 5443 del 30 novembre 2001

Spedizione in PDF riservata agli abbonati 2021

Vietata la diffusione ai non abbonati

Direttore: Norberto Canciani

Direttore Responsabile: Vincenzo Moriello

Direzione amministrativa e redazione:

Associazione Ambiente e Lavoro Via Privata della Torre 15 Milano

telefono 0226223120-0226262030 ■ fax 0226223130

info@amblav.it ■ www.amblav.it

### Precisazioni

È vietata la riproduzione o la memorizzazione di Rivista Ambiente e Lavoro anche parziale e su qualsiasi supporto. Rivista Ambiente e Lavoro e Associazione Ambiente e Lavoro declinano ogni responsabilità per i possibili errori o imprecisioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso delle informazioni contenute nella pubblicazione.

A norma dell'art. 74, lettera c), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e del D.M. 9 aprile 1993, l'I.V.A. sugli abbonamenti è compresa nel prezzo di vendita ed è assolta dall'editore, che non è tenuto ad alcun adempimento ex art. 21 del suddetto decreto n. 633/72.

Di conseguenza, in nessun caso si rilasciano fatture. Per quanto riguarda la sua contabilità è sufficiente che il cliente provi l'avvenuto pagamento e la prova predetta costituisce documento idoneo ad ogni effetto contabile e fiscale.